

**MESSAGGIO DI CORDOGLIO DEL POT.MO GRAN MAESTRO
DELLA SER.MA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
DEGLI A.L.A.M. - TRADIZIONE DI PIAZZA DEL GESÙ
Ven.mo Fr. Silvano Danesi**



**SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
degli A.L.A.M.:
Tradizione di Piazza del Gesù
Grande Oriente di Roma**

©

Il Gran Maestro

Prot.1- 2019 GMSD – 3.01.2109 E.:V.:

Ven.:mo e Pot.:mo Fratello Giuseppe Rampulla

Carissimo, Ven.:mo e Pot.:mo Fratello Giuseppe, ho appreso dalla tua comunicazione del passaggio all'Oriente Eterno del Ven.:mo e Pot.:mo Fratello Carlo Quattrocchi ed esprimo a te e a tutti i Fratelli della Serenissima Gran Loggia Simbolica Italiana del R.A.P.M.M. e del Sovrano Santuario la partecipazione mia personale e delle Sorelle e dei Fratelli della Serenissima Gran Loggia Nazionale Italiana degli Antichi Liberi Accettati Massoni, Tradizione di Piazza del Gesù, Grande oriente di Roma, al vostro dolore per la perdita, in questa dimensione, del carissimo Fratello Carlo.

Noi, tuttavia, sappiamo che il Ba di Carlo, rivestito di Akhu, come Osiride giustificato, è ora vivo nei Campi Verdi dell'Eternità, perché la vita di ognuno di noi va ben oltre quella del corpo materiale, nel quale il nostro Ba, l'esserci della nostra Essenza, risiede per compiere un'esperienza.

Il Fratello Carlo ha concluso la sua esperienza materiale e, rivestito nuovamente del suo corpo di luce, prosegue la sua vita accanto a noi, sia pure in altra dimensione.

La tradizione egizia ci è maestra, ma a questa vorrei aggiungere l'insegnamento tradizionale che ci giunge dal mondo mesopotamico dove era scritto che l'essere umano è un "dio personale", un din- gir-sag- du-ni, ossia un "dio che ha fatto la sua persona dal suo principio" e che si è calato in una complesso sistema di anime.

La tradizione ci è maestra. I Greci ci parlano del daimon che, sostenuto dall'olcosos, entra in un complesso corporale (psiché, tymos, frenes).

Tutte la tradizioni ci dicono la stessa cosa e, in linea con la tradizione, il convegno su: "La scienza dell'anima", che ci vede comunemente impegnati, non fa altro che trovarci attenti a rileggere, ripercorrere, riesaminare, attualizzare, alla luce delle nuove conoscenze, il portato della tradizione antica.



SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
degli A.L.A.M.
Tradizione di Piazza del Gesù
Grande Oriente di Roma

©

Il Gran Maestro

La dimensione di luce nella quale il Fratello Carlo ora dimora deve essere, pertanto, per noi, che ancora transitiamo in questo mondo, non solo un'affermazione tradizionale, ma un impegno costante di lavoro conoscitivo per dare all'Umanità la consapevolezza che la morte è solo un passaggio da una dimensione ad un'altra.

Il miglior modo per rendere omaggio al Fratello Carlo è quello di proseguire a ricercare, anche laddove siamo avvolti dal mistero, perché, come scriveva Einstein, "quella del mistero è la più straordinaria esperienza che ci è stato dato di vivere. E' l'emozione fondamentale situata al centro della vera arte e della vera scienza. Da questo punto di vista chi sa e non prova meraviglia, chi non si stupisce più di niente è simile ad un morto, a una candela che non fa più luce".

Oggi il Fratello Carlo è di fronte alla meraviglia del mistero, avvolto in un corpo di luce, perché la sua candela non si è mai spenta anche durante la vita terrena.

Con il mio più caro saluto e il mio triplice fraterno abbraccio.



IL GRAN MAESTRO

VEN.: MO E POT.: MO FR.:

SILVANO DANESI

Roma, 3 gennaio 2019 E.V.: